



COMUNE DI MONIGA DEL GARDA

Committente: "Unione dei Comuni della Valtenesi" – Via Gassman, 25 - 25080 – Manerba del Garda (BS)



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI MONIGA DEL GARDA (BS)

AGGIORNAMENTO 2019

**Allegato 5: Protocollo d'Intesa Prefettura di Brescia – Provincia di Brescia
"RICERCA PERSONE SCOMPARSE"**

Prima stesura

Versione: rev00

Pisogne, Aprile 2019



Geol. Fabio Fenaroli

Via Giuseppe Palini, 5
25055 Pisogne (BS)
cell. 328.059.00.24
geologo.fenaroli@gmail.com



**GEOLOGO
FABIO
FENAROLI**



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

INDICE

| | |
|---|--------------------|
| Elenco di distribuzione | pag. 4 |
| Decreto di approvazione | pag. 6 |
| 1.0 Premessa | pag. 7 |
| 2.0 Procedure Di Intervento Obiettivi Generali Del Documento | pag. 7 |
| 3.0 ESCLUSIONI DAL PRESENTE PIANO DI INTERVENTO | pag. 7 |
| 4.0 COMPETENZA TERRITORIALE | pag. 8 |
| 5.0 SCENARIO PROVINCIALE E PIANO DI RICERCA | pag. 8 |
| 6.0 TIPOLOGIE DI SCOMPARSA / MOTIVAZIONI | pag. 9 |
| 7.1 SOGGETTI COINVOLTI e RELATIVE COMPETENZE | pag. 9 |
| 7.1 PREFETTURA U.T.G. DI BRESCIA | pag. 10 |
| 7.2 SINDACO | pag. 10 |
| 7.3 FORZE DELL'ORDINE | pag. 11 |
| 7.4 COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO | pag. 11 |
| 7.5 CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO | pag. 12 |
| 7.6 PROVINCIA DI BRESCIA SETTORE PROTEZIONE CIVILE | pag. 12 |
| 7.7 VOLONTARIATO APPARTENENTE ALLE OO.VV. DI PROTEZIONE CIVILE | pag. 13 |
| 7.8 A.A.T. 118 BRESCIA | pag. 13 |
| 7.9 AZIENDE OSPEDALIERE, AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRESCIA e AZIENDA ASL di VALLE CAMONICA – SEBINO | pag. 13 |
| 7.10 COMITATO PROVINCIALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA | pag. 14 |
| 8 CENTRALI OPERATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI | pag. 14 pag. 15 |
| 9.0 FASI OPERATIVE DI RICERCA E GESTIONE DEGLI INTERVENTI | pag. 15 |
| 9.1 ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA | pag. 15 |
| 9.2 ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA SULLA ZONA | pag. 17 |
| 9.3 COSTITUZIONE DEL POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.) | pag. 18 |
| 9.4 LUOGO DELLA ATTIVITA' OPERATIVA DEL P.C.A. | pag. 18 |
| 9.5 ATTIVAZIONE DEL TEAM DI EMERGENZA – SOCCORSO | pag. 19 |
| 9.6 PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO | pag. 20 |



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

| | | |
|-----|---------------------------------------|---------|
| 9.7 | GESTIONE DELL'INTERVENTO | pag. 21 |
| 9.8 | SOSPENSIONE E CHIUSURA DELLE RICERCHE | pag. 22 |
| 9.9 | DEBRIEFING CONCLUSIVO RAPPORTO FINALE | pag. 22 |
| 10 | COLLEGAMENTI RADIO | pag. 23 |
| 11 | I RAPPORTI CON I FAMILIARI | pag. 23 |
| 12 | I RAPPORTI CON I MASS MEDIA | pag. 23 |
| 13 | CONCLUSIONI | pag. 24 |



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Destinatari per competenza

REGIONE LOMBARDIA

- Direzione Generale Protezione Civile MILANO

PROVINCIA DI BRESCIA

- Settore Protezione Civile BRESCIA

COMUNI DELLA PROVINCIA

LORO SEDI

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

MILANO

QUESTURA

BRESCIA

COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI

BRESCIA

COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

BRESCIA

COMANDO PROVINCIALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

BRESCIA

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

BRESCIA

GUARDIA COSTIERA

SALO'

A.A.T. 118

BRESCIA

CORPO NAZIONALE DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

BRESCIA

CROCE ROSSA ITALIANA - SEZIONE

BRESCIA

ASSOCIAZIONE COMUNI BRESCIANI

BRESCIA

A.S.L. BRESCIA

BRESCIA

A.S.L. VALLECAMONICA – SEBINO

BRENO

AZIENDA OSPEDALIERA “SPEDALI CIVILI”

BRESCIA

AZIENDA OSPEDALIERA “MELLINO MELLINI”

BRESCIA

AZIENDA OSPEDALIERA

DESENZANO DEL GARDA



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

**FONDAZIONE POLIAMBULANZA -
ISTITUTO OSPEDALIERO**

BRESCIA

**GRUPPO OSPEDALIERO S. DONATO
ISTITUTO CLINICO S. ANNA**

BRESCIA

Destinatari per conoscenza

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE**

ROMA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- Dipartimento per la Protezione Civile

ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

- Gabinetto
- Dipartimento della P.S.
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico
e delle difese civili

ROMA

REGIONE LOMBARDIA

- Presidenza

MILANO



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

VISTI

- la circolare Prot. 0000832 in data 5 agosto 2010 del Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse con la quale sono state diramate le “linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse”;
- la circolare Prot. 0001126 in data 5 ottobre 2010 del Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse con la quale sono state forniti chiarimenti circa la circolare Prot. 0000832 in data 5 agosto 2010;
- la legge 21 marzo 2001, n. 74 che fornisce disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico;
- Il parere della Sezione I del Consiglio di Stato in data 26.06.2002;
- la legge 30 settembre 2004 n. 252 di delega al Governo per la disciplina in materia di rapporto di impiego del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Il Decreto Legislativo 13 ottobre 2005 n. 217 relativo all'ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art. 2 della legge 30/09/2004 n. 252;
- la legge 24 febbraio 1992 n. 225, modificata dal D.L. del 7 settembre 2001 n. 343 e dalla legge 21 marzo che dispone l'Istituzione del servizio nazionale della protezione civile;
- la legge regionale 22 maggio 2004 n. 16 e s.m.i T.U. Regionale di Protezione Civile.

PRESO ATTO

- degli indirizzi contenuti nelle linee guida sopracitate, che individuano il Prefetto quale soggetto incaricato per la predisposizione di un “Piano di emergenza provinciale per la ricerca di persone scomparse”;
- che tale documento sarà finalizzato alla definizione dell'assetto organizzativo, dei ruoli operativi e delle attività connesse alla ricerca onde garantire al dispositivo di soccorso la massima efficacia possibile;

CONSULTATI gli enti e organismi coinvolti nelle attività di ricerca delle persone scomparse e concordato con loro il contenuto del Piano in argomento ;

DECRETA

è approvato il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, ai fini del coordinamento delle attività dei soggetti chiamati alla conduzione delle relative operazioni.

9 ottobre 2012

Il Prefetto
F.to Brassesco



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

1.0 PREMESSA

Le ricerche di persone disperse e/o scomparse nell'ambito del territorio della provincia di Brescia negli ultimi anni ha subito un notevole incremento.

Molteplici, infatti, sono state le richieste di attivazioni giunte alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Brescia che hanno coinvolto operativamente i vari livelli della sistema provinciale di Protezione Civile nella sua "macchina dei soccorsi".

Richieste, spesso riconducibili a situazioni fortemente diversificate circostanze come: mancato rientro presso il proprio nucleo familiare, cause accidentali, perdite di orientamento, infortunio, malore o per eventi imputabili a cause di peggioramento delle condizioni climatiche.

In aggiunta a queste casistiche, si sono riscontrate situazioni di necessità di intervento richiesto per persone con particolari condizioni psicofisiche o per l'attuazione di gesti disperati (autolesionismo), di allontanamento volontario, perdita di memoria.

A fronte dell'aumento considerevole di queste numerose richieste e dall'esperienza fin qui acquisita, scaturisce la necessità di individuare e condividere, tra tutti i soggetti e istituzioni interessate nelle attività di emergenza di procedure tempestive, omogenee ed uniformi che possano permettere il coordinamento e l'ottimizzazione delle forze in campo del suo assetto organizzativo, nel rispetto delle reciproche competenze, dando al contempo una miglior garanzia di attivazione e qualità alle operazioni di ricerca.

2.0 PROCEDURE DI INTERVENTO OBIETTIVI GENERALI DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha come obiettivo generale la tutela e la salvaguardia dell'integrità umana da utilizzare per l'avvio delle ricerche, da effettuarsi nell'immediatezza della denuncia in presenza delle situazioni indicate nelle premesse e come obiettivo specifico l'organizzazione, l'ottimizzazione e la gestione delle operazioni di ricerca svolte da tutti i soggetti coinvolti.

Il contenuto del presente "**Piano provinciale delle procedure di intervento**" prevede, pertanto, l'attuazione dei processi operativi da attivare negli interventi di ricerca e che dovranno essere attuati da tutti gli organismi preposti per questa tipologia specifica di emergenza riconducibili alla segnalazione di possibili casi di persone disperse e/o scomparse.

3.0 ESCLUSIONI DAL PRESENTE PIANO DI INTERVENTO

Le disposizioni e le procedure contenute nel presente documento **non si estendono alle eventuali attività di ricerca di persone scomparse riservate esclusivamente alle Forze dell'Ordine**, quindi con l'esclusione delle seguenti situazioni:



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

- Persone scomparse in condizione di detenzione per carichi pendenti con la giustizia e/o dovute a fuga da Case Circondariali o di Reclusione (segnalazione delle Forze dell'Ordine);
- Allontanamento volontario di soggetti maggiorenni che pur rendendosi irreperibili abbiano provveduto a riferire le loro buone o accettabili condizioni di salute;

oppure rientranti nell'ambito delle procedure previste per gli **eventi di Protezione Civile**

- Persone disperse in seguito e a causa di eventi naturali (alluvione, terremoto, disastri di massa ecc. occorsi in Italia o all'estero e/o a seguito di conflitti, rimpatrio di connazionali ecc.)

4.0 COMPETENZA TERRITORIALE

Il presente documento è valido su tutto il territorio della Provincia di Brescia. Per eventuali ricerche che si dovessero estendere anche su territori di Province limitrofe sarà instaurato un raccordo informativo e di collaborazione tra i vari Enti Istituzionali e strutture operative interessate.

5.0 SCENARIO PROVINCIALE E PIANO DI RICERCA

Il territorio della Provincia di Brescia risulta essere tra i più vasti d'Italia, occupa una superficie territoriale di ca 4.784 kmq, longitudinalmente ha una lunghezza di circa 120 Km.

Si sviluppa per il 55% in zona montuosa, per il 16 % in zona collinare e per il restante 29 % in territorio di pianura, altimetricamente si distribuisce da una quota minima di 34 m s.l.m. in territorio del Comune di Fiesse fino ad una quota massima di 3.549 m s.l.m. con la cima dell'Adamello.

Il fiume Oglio è il principale corso d'acqua che l'attraversa interamente fino a confluire nel Po dopo aver percorso 280 km. Non da meno, la stessa nostra provincia risulta essere attraversata da numerosi torrenti e corsi d'acqua, tra questi, è utile citare i fiumi Chiese e Mella.

Il Mella, dopo un percorso di 96 Km confluisce nell'Oglio in prossimità di Ostiano (CR) paese di confine con Brescia e il fiume Chiese che percorre 83 km in territorio bresciano.

Nella zona settentrionale della provincia, nel conteso delle alpi e prealpi, sono individuabili numerosi laghi artificiali e naturali di superficie minore.

Tre i laghi importanti, il lago d'Iseo (Sebino) alimentato dal f. Oglio con una superficie di 65,3 kmq (il settimo in Italia per estensione), il lago d'Idro (Eridio) alimentato dal f. Chiese la cui estensione è pari ad una superficie di 11,5 kmq, quindi il lago di Garda (Benaco) (368 Km²) il maggiore dei laghi italiani, ripartito tra le province di Brescia, Verona e Trento.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

Dall'analisi delle caratteristiche geomorfologia del territorio, dalle complessità del suo contesto ambientale nonché dalle attività antropiche, dalla tipologia dei rischi possibili e in relazione alle casistiche di persone scomparse, che si sono manifestate con una certa assiduità in passato, è stato possibile redigere **il presente piano dei possibili scenari di riferimento** in cui si renderà necessario prevedere l'attivazione delle operazioni di ricerca di persone come dal seguente schema di massima:

- a) In zona impervia (terrestre o fluviale);
- b) In zona extraurbana non impervia;
- c) In ambito urbano (centro abitato ecc.);
- d) In ambiente fluviale non impervio;
- e) In ambiente lacustre di superficie;
- f) In ambiente lacustre di profondità;

6.0 TIPOLOGIE DI SCOMPARSA / MOTIVAZIONI

Le persone scomparse si devono distinguere a seconda dell'età, del sesso e della nazionalità in italiani, stranieri, minorenni, maggiorenni, ultra 65enni.

Le motivazioni riconducibili alle possibili circostanze di soggetti scomparsi si possono ricondurre alle possibili casistiche sotto indicate:

- a) Possibile vittima di eventi accidentali / tragico evento;
- b) Possibile allontanamento volontario;
- c) Possibile perdita orientamento;
- d) Possibile allontanamento per malattia;
- e) Persona affetta da possibili disturbi psicologici o di tipo neurologico (es: Alzheimer) ecc.;
- f) Allontanamento da Istituto / Comunità ecc.;
- g) Possibile vittima di reato;
- h) Altro es: Possibile sottrazione da coniuge o altro congiunto;

7.0 SOGGETTI COINVOLTI e RELATIVE COMPETENZE

Gli organismi istituzionali coinvolti per l'attuazione delle procedure operative contenute nel presente documento risultano essere:

- a) La Prefettura U.T.G. di Brescia;
- b) L'Autorità Giudiziaria competente;
- c) I Sindaci del territorio provinciale;
- d) Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia;
- e) La Questura di Brescia;
- f) Il Comando Provinciale dei Carabinieri;
- g) Il Comando Provinciale Guardia di Finanza Brescia;
- h) Il Comando Provinciale e COR 1515 Corpo Forestale dello Stato;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

- i) Il Nucleo mezzi navali Guardia Costiera Lago di Garda;
- j) Il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino;
- k) La Provincia di Brescia Settori Protezione Civile e Polizia Provinciale;
- l) Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- m) Le Aziende Ospedaliere Locali;
- n) A.A.T. 118 Brescia;
- o) La Croce Rossa Italiana;

7.1 PREFETTURA U.T.G. DI BRESCIA

La Prefettura ricevuta l'informativa dalle centrali operative attua la seguente procedura:

- a) Attiva fin dal momento della segnalazione dell'avvenuta scomparsa i soggetti istituzionalmente preposti in osservanza alle rispettive peculiarità a ciascuno di essi riconosciuta dalle normative vigenti.
- b) Informa il Sindaco (se non già a conoscenza dei fatti), per l'eventuale costituzione del Presidio di Comando Avanzato (P.C.A.) e per il necessario coordinamento nelle ricerche;
- c) Individua un Referente delle Forze dell'Ordine che sovrintenderà tutte le operazioni e coordinerà l'eventuale P.C.A. costituito, tenendo conto della distribuzione sul territorio dei presidi della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, anche in relazione alle funzioni di Pubblica Sicurezza;
- d) Verifica, anche durante le fasi operative di ricerca, il rispetto delle indicazioni di cui al presente protocollo;
- e) Esercita il coordinamento generale delle attività di ricerca avviate;
- f) Promuove a cadenza semestrale, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico opportuni momenti di analisi delle criticità eventualmente rilevate allo scopo di perseguire una sempre più efficiente sinergia tra le componenti operative istituzionali.

7.2 SINDACO

Il Sindaco del Comune di residenza della persona dispersa, ovvero, il Sindaco del Comune di in cui si svolge la ricerca, e/o un suo delegato, in caso di istituzione del P.C.A., concorda ed istituisce con il rappresentante delle FF.OO. la sede operativa dello stesso, individuando idoneo locale.

Il P.C.A. è composto da:

- a) Il rappresentante delle FF.OO. indicato dalla Prefettura;
 - b) Il rappresentante operativo dei VVF;
 - c) Il rappresentante operativo del CNSAS;
 - d) Il rappresentante operativo dell'A.A.T. 118
- In questo contesto, la presenza di personale del A.A.T. 118 sarà limitata ai casi strettamente necessari e potenzialmente a rischio.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

e) Il rappresentante operativo di C.R.I.

Il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione civile:

- a) partecipa al tavolo operativo del P.C.A. e si confronta con la stessa struttura operativa insediata;
- b) gestisce, in caso di attivazione della propria struttura di Volontariato locale, le attività attribuite dalla L. R. 16/2004 dandone immediata comunicazione alla Provincia- Settore Protezione Civile e alla Regione Lombardia- Direzione Generale Protezione Civile Polizia Locale e Sicurezza;
- c) informa e si raccorda con la Prefettura e con la Provincia- Settore Protezione Civile, anche per l'eventuale richiesta di attivazione e supporto di ulteriori risorse del volontariato non presenti sul territorio comunale, se del caso con personale specificatamente addestrato e formato allo scopo;
- d) collabora alle attività del P.C.A. anche attraverso il contributo e l'apporto delle proprie strutture e del proprio personale;
- e) dispone l'eventuale invio di un team di specialisti per le funzioni di supporto psicologico per garantire il necessario sostegno integrato alle famiglie delle persone disperse e/o scomparse, anche coordinando associazioni di volontariato specializzate nel settore e presenti sul territorio (a titolo meramente esemplificativo Penelope, Telefono Azzurro, ecc.).

7.3 FORZE DELL'ORDINE

Le Forze dell'Ordine a competenza generale, ed il Corpo Forestale dello Stato in ragioni della peculiare specializzazione e conoscenza delle aree montane, al ricevimento di una segnalazione di scomparsa dovranno:

- a) Informare prontamente la Prefettura e fornire gli elementi valutativi al fine di attivare il supporto operativo delle componenti previste dal presente Piano;
- b) Acquisire in particolare, laddove messa a disposizione dai famigliari o da altri aventi titolo, la riproduzione fotografica del o dei dispersi, condividendola con le altre Forze di Polizia presenti sul territorio e dandone copia personale ai funzionari e/o tecnici coordinatori preposti al raccordo operativo della componente del personale del volontariato;
- c) Operare, tramite i propri uffici o stazioni di Comando locale in stretto raccordo con la Prefettura, il Sindaco, nelle operazioni di ricerca, concertando le azioni da attuare con i Responsabili delle Operazioni di Ricerca, nel rispetto delle proprie competenze definite dalle normative;
- d) Individuare, d'intesa con i Vigili del Fuoco e il CNSAS, le eventuali circostanze ambientali tali da rendere applicabili le disposizioni di cui alle Leggi, Regolamenti L. 74/01 e L. 289/02 inerenti le attività riconosciute al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (Interventi di soccorso primario alle persone negli ambienti alpini e prealpini, in grotta in ambienti ostili ed impervi);



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

- e) **Il rappresentante delle Forze dell'Ordine individuato dalla Prefettura** svolgerà all'interno del P.C.A. tutte le funzioni inerenti i propri ordinamenti e funzioni, **e il coordinamento in generale del P.C.A., inoltre, dovrà mantenere il flusso informativo con la Prefettura stessa;**

7.4 COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco attua le seguenti procedure;

- a) Riceve dalla Prefettura l'indicazione del rappresentante delle FF.OO. con cui raccordarsi ;
- b) Individua il proprio Responsabile Operativo per la partecipazione al P.C.A.
- c) Intraprende tutte le attività di competenza;
- d) Invia sul luogo della ricerca una o più squadre;
- e) Nel rispetto dei compiti istituzionali coordina tramite il proprio Responsabile Operativo, laddove presente, le operazioni di ricerca, concertando le azioni da svolgere con i referenti delle altre strutture operative;
- f) Collabora con il referente delle Forze di Polizia alla verifica delle circostanze di cui al precedente capoverso 7.3 punto d;

7.5 CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (CNSAS)

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, operante nel territorio della Provincia di Brescia, attua le seguenti procedure:

- a) Riceve dalla Prefettura l'indicazione del rappresentante delle FF.OO. con cui raccordarsi;
- b) Individua il proprio Responsabile Operativo e Tecnico per la partecipazione al P.C.A.;
- c) Intraprende tutte le attività di competenza, in coordinamento con il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.);
- d) Invia sul luogo della ricerca una o più squadre;
- e) Nel rispetto dei compiti istituzionali coordina tramite il proprio Responsabile Tecnico, laddove presente, le operazioni di ricerca, concertando le azioni da svolgere con i referenti degli altri Enti del Team;
- f) Assume le funzioni di coordinamento delle attività di ricerca, così come previsto dalla Normativa vigente, in ragione delle specifiche circostanze ambientali o sulla scorta delle valutazioni congiuntamente esperite dall'organo di Polizia responsabile delle attività di ricerca e dei Vigili del fuoco così come previsto al precedente capoverso 7.3 punto d;
- g) Collabora, se richiesto dalla Prefettura, con le altre componenti alle attività di ricerca anche al di fuori di condizioni ambientali ostili ed impervie così come definite dalla normativa sopra citata.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

7.6 PROVINCIA DI BRESCIA SETTORE PROTEZIONE CIVILE

La Provincia di Brescia, ricevuta la comunicazione dalla Prefettura di Brescia della necessità **di supporto operativo nelle attività di ricerca**, provvederà ad attivare, le Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo Regionale sezione Provinciale riconducibili alla tipologia della ricerca specifica, ed in particolare:

1. Unità cinofile di ricerca superficie / macerie;
 2. Unità subacquee e soccorso nautico;
 3. Unità logistiche di supporto;
 4. Unità intervento idrogeologico;
 5. Unità T.L.C.;
- a) Comunica alla Sala Operativa Regionale (S.O.R.) l'inizio e la conclusione delle fasi di ricerca e gli esiti;
 - b) Se del caso provvederà alla richiesta di attivazione dei benefici previsti dal DPR 194/01 e agli adempimenti conseguenti, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia;
 - c) Invia sul posto, se necessario all'attività di coordinamento del volontariato a supporto del Comune, un Funzionario Coordinatore delle OO.VV.;
 - d) Mantiene il flusso informativo con la Sala Situazioni della Provincia;
 - e) Coordina, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, le squadre di Unità Operative di Volontariato inviate sui luoghi di ricerca.

7.7 VOLONTARIATO APPARTENENTE ALLE OO.VV. DI PROTEZIONE CIVILE

A seguito di attivazione ufficiale da parte del Comune o della Provincia di Brescia, partecipano, come da indicazioni ricevute dal funzionario preposto, con le proprie squadre specializzate al supporto nelle operazioni di ricerca:

7.8 A.A.T. 118 BRESCIA

- a) Intraprende tutte le attività di competenza;
- b) Chiede alla Prefettura l'individuazione del rappresentante delle FF.OO. con cui raccordarsi;
- c) Individua il proprio Responsabile Operativo per la partecipazione al P.C.A.

7.9 AZIENDE OSPEDALIERE, AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRESCIA e AZIENDA ASL di VALLE CAMONICA - SEBINO

Le Aziende Ospedaliere della Provincia di Brescia dovranno:

- a) Intraprendere tutte le attività di competenza;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

- b) Informare la Prefettura laddove in una delle strutture Ospedaliere, stazionando nei punti previsti dalle specifiche programmazioni operative, avvenga il ricovero e/o avvisti una persona apparentemente simile alla descrizione fatta veicolare secondo le modalità citate dalle Forze di Polizia.

L'Azienda Sanitaria Locale di Brescia provvederà, per i presidi territoriali di competenza, ad informare la Prefettura nel caso in cui si presentasse un soggetto apparentemente simile alla descrizione fatta veicolare secondo le modalità citate dalle Forze di Polizia

Nei territori di competenza dell'Azienda ASL di Valle Camonica – Sebino, la predetta azienda svolgerà direttamente le attività di cui alle lettere a) e b) del presente punto con riferimento a tutte le proprie strutture a gestione diretta curando, anche in concorso con le Amministrazioni comunali insistenti nel proprio ambito di riferimento, le attività di cui al punto 7.2, lettera e)

7.10 COMITATO PROVINCIALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa dovrà:

- a) Intraprende tutte le attività di competenza;
- b) Garantire il necessario supporto ai servizi ed alle attività di emergenza (non sanitaria);
- c) Nel caso le ricerche si dovessero protrarre oltre i tempi consueti provvederà, in caso di necessità e se richiesto, nonché alle eventuali attività di supporto logistico es. attrezzare, qualora necessario, l'area destinata ad assolvere le funzioni di sede del P.C.A. con strutture campali (tenda, gazebo ecc), per consentire una corretta privacy alle attività di supporto psicologico ai parenti e famigliari della persona dispersa/scomparsa; si coordinerà con l'A.A.T. 118 per tutte alle attività di supporto nelle ricerche di carattere sanitario quali l'impiego di competenze altamente specialistiche (O.P.S.A ecc.).

8 CENTRALI OPERATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO

Le Sale Operative di Primo Intervento – SS.OO. sono quelle facenti capo ai numeri unici di soccorso H24: 112 – 113 – 115 – 118 – 117 – 1515. che possono collaborare e/o ricevere eventuali segnalazione dispersi, dovranno in ogni caso veicolare la segnalazione ricevuta secondo procedura.

Tutti i numeri di emergenza saranno operativi, per una risposta coordinata e integrata tra le varie forze, alle chiamate di emergenza/soccorso. Resta inteso



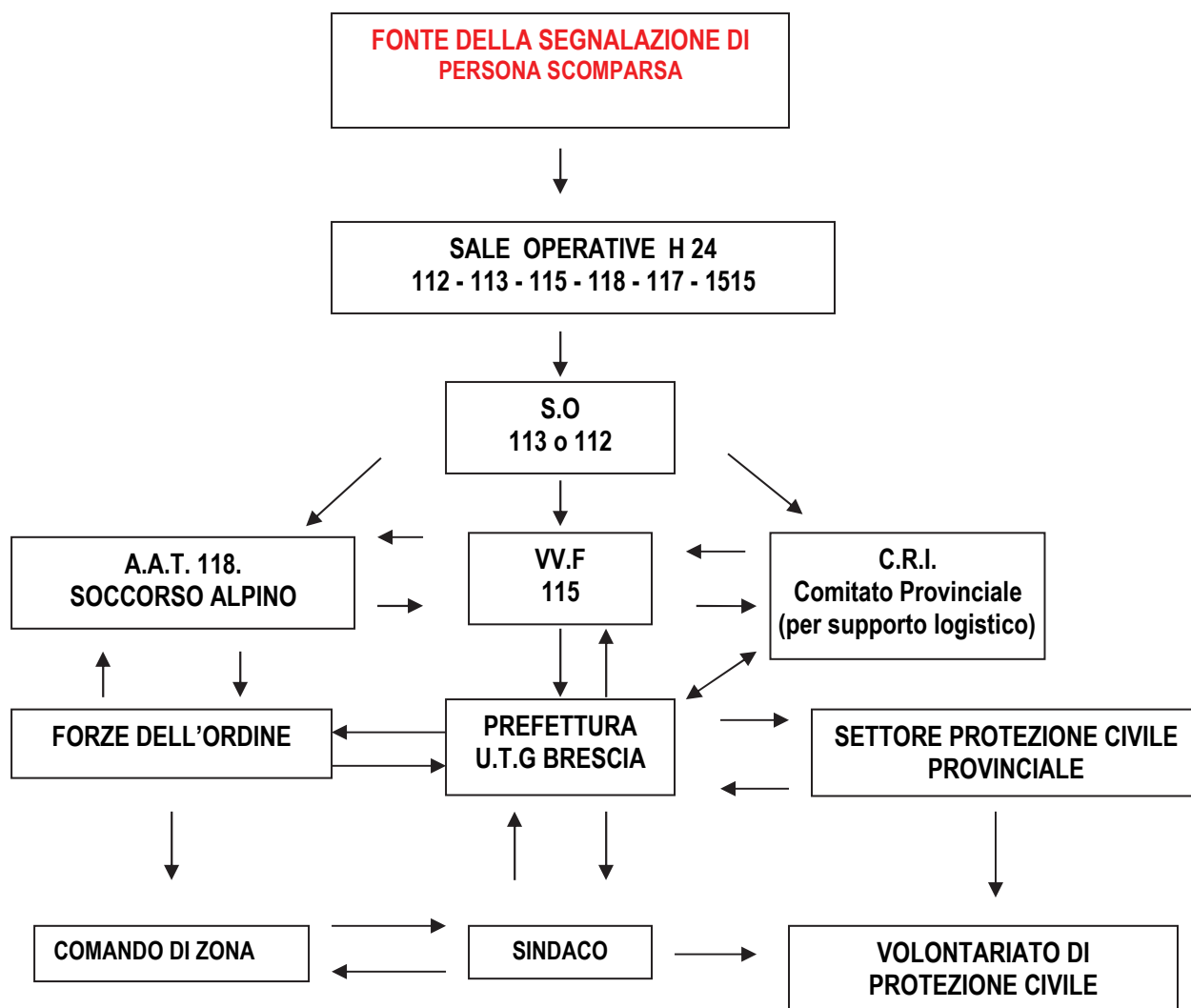
Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

che, nel momento in cui sarà operativo il N.U.E. 112, esso diverrà l'unico numero di soccorso disponibile.

FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI

Sulla base dello scenario provinciale potranno verificarsi le seguenti situazioni:

A seguito della segnalazione di persona scomparsa pervenuta ad uno qualsiasi dei numeri di emergenza, dovrà essere attivato il presente piano:



9.0 FASI OPERATIVE DI RICERCA E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

La ricerca di persone scomparse/disperse si articola nelle seguenti fasi essenziali:

9.1 ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

- 9.2 ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA SULLA ZONA;**
- 9.3 COSTITUZIONE DEL POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.);**
- 9.4 LUOGO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE DEL P.C.A.;**
- 9.5 ATTIVAZIONE DEL TEAM DI EMERGENZA - SOCCORSO;**
- 9.6 PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO;**
- 9.7 GESTIONE DELL'INTERVENTO;**
- 9.8 SOSPENSIONE - CHIUSURA DELLE RICERCHE;**
- 9.9 DEBRIEFING CONCLUSIVO - RAPPORTO FINALE;**

9.1 ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA

Qualunque segnalazione di scomparsa di persona pervenga agli Enti/Strutture e Sale Operative citate nel presente Piano di procedure dovrà essere rinviata, da parte delle stesse alla S.O. della Polizia di Stato (113) o alla S.O. dei Carabinieri (112), per le prime ed essenziali indagini di competenza.

Come è noto il rilevamento della scomparsa di una persona viene classificato e come tale, tenuto conto delle macro-casistiche appresso indicate, viene così identificato:

1) Scomparsa di persona denunciata alle Forze dell'Ordine in:

- Presenza di notizia di reato;
- Assenza di notizia di reato;

2) Scomparsa di persona segnalata ai servizi di emergenza:

- A.A.T. 118 Brescia;
- Vigili del Fuoco;
- Sindaci del territorio provinciale;
- Altri soggetti interessati;

Nel caso in cui la scomparsa sia denunciata ad una Forza di Polizia, questa in presenza di:

1) Ipotesi di reato, nel qual caso si informerà tempestivamente l'Autorità Giudiziaria (A.G.) per i provvedimenti di competenza, valutando contestualmente la necessità di avviare le ricerche sul territorio in coerenza con le disposizioni impartite dalla stessa A.G. .

In caso di necessità di avvio delle ricerche, in conformità alle direttive dell'A.G. diramerà fax di ricerca alla Centrale del 118 e per conoscenza a tutte le Centrali Operative degli altri soggetti interessati.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

In tale caso le Forze dell'Ordine assumeranno direttamente il coordinamento delle operazioni di ricerca, in attesa delle disposizioni dell'A.G.;

2) **Semplice scomparsa di persona** (non rientranti nelle circostanze di cui sopra), informata l'A.G., ne darà immediata notizia alle Centrali Operative dei soggetti interessati;

La diramazione ai soggetti della notizia attinente alla scomparsa della persona dovrà essere effettuata sia:

- Nel caso in cui la stessa sia stata geograficamente localizzata in un'area più o meno vasta anche come latente possibilità;
- Nell'eventualità che essa non sia già stata localizzata geograficamente, salvo l'eventualità che per la localizzazione siano attive iniziative di Polizia Giudiziaria che suggeriscano la necessità di non diramare la notizia;

Detta diramazione sarà effettuata da chi per primo riceve l'informazione, nell'immediatezza, a mezzo telefono e successivamente tramite fax o sistema telematico.

Nella compilazione si avrà cura di indicare non soltanto ogni elemento descrittivo dello scomparso, ma anche il luogo di presumibile scomparsa, con specificazione delle località dove insistere con le ricerche, specificando nel contempo se trattasi di attività da svolgere :

- a) Persone scomparse in ambiente extraurbano, in luogo impervio (in territorio montano, collinare e/o in presenza di cavità, forre, torrenti ecc.);
- b) Persone scomparse/disperse in ambiente extraurbano non impervio (in territorio di pianura, zone disabitate, reticolo fluviale ecc.);
- c) In ambiente lacustre ecc;
- d) In ambito urbano (centro abitato ecc.);

Sarà inoltrata agli indirizzi comunicati da ciascun soggetto interessato.

9.2 ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA SULLA ZONA

Espletata la fase informativa e, in particolare, quando la persona scomparsa sia riconducibile a persone, maggiorenni o minorenni, in pericolo di vita, dovrà essere attivato **il piano di ricerca** e allertate le specifiche Unità operative per affrontare l'emergenza.

La struttura/organismo operativa che ha ricevuto l'iniziale informazione rimette tale notizia alla Prefettura, con la quale verrà condivisa la decisione di attivare il presente piano procedurale.

Contestualmente le S.O. 112 e/o 113 interessate, avviseranno il Sindaco (o suo delegato) del Comune ove si appronteranno le ricerche e dove le Forze dell'Ordine



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

competenti invieranno sul posto un proprio Referente per coordinare le operazioni ed informare sull'esito delle ricerche.

Se del caso, le Sale Operative interessate avviseranno il Sindaco del Comune di residenza della persona scomparsa.

La Sala Operativa che gestisce l'emergenza a seguito dell'allertamento, sentito il Sindaco o suo delegato indica al Team dei soccorritori il luogo ritenuto più idoneo dove verrà attivato il **Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)** di tale localizzazione da comunicazione alla Prefettura.

9.3 COSTITUZIONE DEL POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.)

L'istituzione di un **"Posto di Comando Avanzato"** si rende necessario ogni qualvolta sussistano le condizioni necessarie per l'attivazione delle operazioni di ricerca. Il P.C.A., ai fini delle presenti procedure è inteso come postazione di presidio da costituirsi nel luogo della scomparsa della persona e/o comunque nel luogo individuato come riferimento per le attività di ricerca

All'interno del P.C.A. i suoi componenti come in precedenza individuati eserciteranno collegialmente ed piena sinergia le funzioni demandate dai propri ordinamenti.

COMPOSIZIONE INDICATIVA DEL P.C.A.:

- Sindaco e/o suo delegato;
- Rappresentante delle FF.OO.(Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Guardia Costiera);
- Rappresentante operativo dei VVF;
- Rappresentante operativo del C.N.S.A.S.
- Rappresentante operativo del 118;
- Rappresentante operativo per il coordinamento del Volontariato di Protezione Civile del Settore Protezione Civile della Provincia di Brescia o Referente Operativo Comunale (R.O.C.);
- Responsabile operativo provinciale C.R.I.;

COMPOSIZIONE ALLARGATA DEL P.C.A.:

Al determinarsi di particolari esigenze ed in funzione delle ulteriori risorse attivate durante la fase di emergenza e gestione delle ricerche dal Presidio di Comando Avanzato possono inoltre partecipare:

- Rappresentante di turno della Prefettura;
- Ulteriore rappresentante ritenuto idoneo per l'emergenza individuato dalla Prefettura.

9.4 LUOGO DELLA ATTIVITA' OPERATIVA DEL P.C.A.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

Il Presidio di Comando Avanzato si riunisce normalmente nel luogo concordato tra le FF.OO e il Sindaco.

Tuttavia la base di coordinamento delle ricerche potrà essere individuato:

- Presso il luogo delle ricerche se la zona di ricerca è definita;
- Presso sede individuata ad hoc di volta in volta se la zona di ricerca è indefinita;

9.5 ATTIVAZIONE DEL TEAM DI EMERGENZA - SOCCORSO

Conclusa la fase iniziale costituita dalle verifiche operate dalle FF.OO interessate per competenza, laddove queste, trascorso un ragionevole lasso di tempo, diano esito negativo e si abbia quindi conferma dell'effettiva scomparsa della persona, l'istituzione /Organismo che ha ricevuto l'iniziale informazione **rimettono tale notizia alla Prefettura**, con la quale verrà condivisa la decisione di attivare il presente piano.

Da questo momento in poi la Prefettura eserciterà il coordinamento generale delle operazioni di soccorso e/o ricerca

Definita l'attivazione del piano, ciascun soggetto operativo, in ragione delle proprie competenze, invierà proprio personale nel punto di coordinamento delle operazioni. Ciascun **Responsabile Operativo** di detto personale costituirà il punto di contatto con le rispettive amministrazioni e sarà delegato a fornire le indicazioni necessarie al pieno controllo delle varie fasi del piano di ricerca.

Contestualmente, i soggetti istituzionali, coinvolti che dispongono di particolari nuclei speciali es: elicotteri, unità cinofile, unità sub, strumentazioni di perlustrazione fondali (ecoscandaglio, robot altre attrezzature specifiche ecct.) provvedono al pre-allertamento delle stesse, verificandone la disponibilità e i possibili tempi di intervento in caso di attivazione.

Il coordinamento del personale impiegato nell'effettiva attività di ricerca avverrà come segue:

1. In zona impervia (terrestre o fluviale)

Coordinamento: CNSAS;

Altri soggetti: CNVVF, GdF, CFS, Polizia Provinciale;

2. In Zona extraurbana non impervia

Coordinamento: CNVVF;

Altri soggetti: CNSAS, FF.OO., volontariato P.C.;

3. In Ambito urbano

Coordinamento: FF.OO;

Altri soggetti: CNVVF, volontariato P.C.;

4. Fluviale non impervio



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

Coordinamento: CNVVF;
Altri soggetti: volontariato P.C.;

5. Lacustre di superficie

con Guardia Costiera

Coordinamento: CP;

Altri soggetti: CNVVF, FF.OO., volontariato P.C.; OPSA CRI (ove presenti);

senza Guardia Costiera

Coordinamento: CNVVF;

Altri soggetti: FF.OO., volontariato P.C.; OPSA CRI (ove presenti);

6. Lacustre di profondità

Coordinamento: CNVVF;

Altri soggetti: CP, FF.OO., volontariato P.C., OPSA CRI (ove presenti);

Le Forze dell'Ordine competenti, che sovrintendono l'operato del Team di emergenza dei soccorritori, individueranno il nominativo del "Responsabile del coordinamento tecnico delle operazioni di ricerca sul campo".

Detto nominativo (unitamente ai recapiti telefonici, telematici e/o radio) dovrà essere comunicato tempestivamente al funzionario di turno della Prefettura, nonché a tutti gli soggetti impegnati nella ricerca.

Il Responsabile del coordinamento tecnico delle operazioni di ricerca sul campo, affluito nell'area su cui concentrare le ricerche, avrà cura di comunicare e/o confermare se non già a conoscenza della Prefettura, l'esatta ubicazione geografica del punto di coordinamento delle operazioni (P.C.A).

La Prefettura è indicata **quale unica Autorità per la diramazione di notizie concernenti la scomparsa**, fermo restando le eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria o che perverranno dalle Forze dell'Ordine incaricate dello svolgimento di eventuali attività d'indagine.

9.6 PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Fermo restando il coordinamento generale della Prefettura, la pianificazione delle operazioni sarà effettuata **dal Responsabile del coordinamento tecnico delle operazioni di ricerca sul campo, che provvederà in piena sinergia e con il supporto e la collaborazione di tutti i componenti operativi del Team di Emergenza** costituito, valutate le caratteristiche dei luoghi e le risorse disponibili presenti provvederà a pianificare e ad avviare l'intervento di soccorso stabilendo le azioni da svolgere e la loro priorità.

Inoltre in sintesi dovrà provvedere a:

- a) Individuare e circoscrivere la zona di ricerca, fornendo ove possibile cartografia idonea a tutti i partecipanti alle ricerche;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

- b) Costituire le squadre di ricerca in ragione delle peculiarità tecnico-operative del personale dei soggetti partecipanti;
- c) Fornire le indicazioni dei canali radio e dei collegamenti telefonici;
- d) Fornire ogni eventuale indicazione all'esecuzione delle attività, ivi compresi i dettagli per il vettovagliamento del personale impiegato in ricerca;
- e) Operare in stretto contatto con il rappresentante delle FF.OO
- f) Mantenere i contatti con il Sindaco del luogo interessato;
- g) Mantenere i contatti con la Prefettura;

9.7 GESTIONE DELL'INTERVENTO

La gestione dell'intervento viene svolta secondo la pianificazione di cui al punto precedente, in linea con le indicazioni di buona tecnica di ricerca.

Il Responsabile del coordinamento tecnico delle operazioni di ricerca sul campo, individuata l'area su cui concentrare le ricerche ed attribuiti i relativi incarichi, seguirà, in stretta collaborazione e sinergia con i singoli rappresentanti degli soggetti istituzionali intervenuti nell'emergenza, allo sviluppo dell'attività di ricerca.

Durante le ricerche, dal P.C.A, in caso di novità di rilievo, il Responsabile Tecnico e /o responsabile delle FF.OO aggiorneranno la Prefettura sull'andamento delle operazioni di ricerca.

Nel caso in cui le ricerche debbono protrarsi per più giorni, il medesimo responsabile, di norma, provvederà a proseguire nell'attività di coordinamento, salvo particolari situazioni (turnazione obbligatoria, ecc.), nel qual caso, dovrà passare le consegne ufficiali nonché tutte le informazioni di sua conoscenza a chi gli subentrerà nella gestione delle operazioni di ricerca.

Potrà lasciare il P.C.A. non prima comunque di aver avuto l'assenso del responsabile delle Forze dell'Ordine responsabili del P.C.A. .

Nel caso in cui l'esito delle ricerche determini il ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, il Responsabile del coordinamento procederà ad informare – ove non presente un referente della componente sanitaria – la centrale operativa della A.A.T. 118 , con la quale verrà condiviso il piano di intervento sanitario.

Soccorso aereo: Ala fissa o ala rotante.

La disponibilità dei mezzi è fornita al responsabile del coordinamento per l'impiego del velivolo della propria Amministrazione. Le modalità di impiego degli aeromobili eventualmente disponibili sarà oggetto di specifico coordinamento presso il posto di comando avanzato. In tale contesto, gli elicotteri della componente sanitaria HEMS verranno impiegati esclusivamente in caso di soccorso e/o recupero dell'infortunato.

Nel caso in cui le ferite o i traumi lesivi siano evidentemente riconducibili a fatti non chiaramente giustificabili, fermo restando le priorità mediche dirette a salvaguardare la vita umana ovvero l'incolumità dei soccorritori, il Responsabile del coordinamento cederà immediatamente la direzione dello stesso alla Forza



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

dell'Ordine presente sul posto, che si metterà immediatamente in contatto con l'A.G. per eventuali disposizioni.

Il Responsabile del coordinamento cederà altresì la direzione dello stesso alla Forza di Polizia anche nel caso in cui si rinvenga lo scomparso già deceduto, che informerà subito l'A.G.

Il recupero fisico di persona dispersa ferita o deceduta sarà onere:

- In ambiente montano, ipogeo e zone impervie, del C.N.S.A.S.;
- In ambiente fluviale lacuale e/o lacustre, dei Vigili del Fuoco;

In entrambi i casi, gli enti competenti opereranno in stretto raccordo con il A.A.T. 118.

9.8 SOSPENSIONE E CHIUSURA DELLE RICERCHE

La sospensione delle ricerche sarà decisa dal **Responsabile tecnico del coordinamento operativo**, fatte salve eventuali diverse indicazioni dell'A.G. previa comunicazione alla Prefettura.

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché l'eventuale sospensione temporanea delle ricerche, in ogni caso **sarà, in ogni caso, concordata fra il Responsabile Tecnico del coordinamento operativo, il referente dell'Ufficio di Polizia concorrente nelle ricerche e i rappresentanti degli organismi operativi impegnati nelle operazioni, sentita la Prefettura e dandone comunicazione al Sindaco del comune territorialmente competente.**

La sospensione o temporanea chiusura delle ricerche è disposta, nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria competente a procedere lo richiederà per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p. salva la possibilità di ripresa delle ricerche stesse, in virtù di successivi accordi e disposizioni.

La chiusura delle attività di ricerca sarà invece **disposta dalla Prefettura, fatte sempre salve eventuali diverse indicazioni dell'A.G., sentito il parere del responsabile delle Forze dell'Ordine, del Responsabile Tecnico del ricerche sul campo.**

A loro volta i componenti del Team di Emergenza partecipanti alle operazioni di ricerca in caso di sospensione o chiusura provvederanno ad informare le rispettive Amministrazioni/Organismi di appartenenza.

In ogni caso prima della sospensione temporanea o definitiva delle ricerche il Coordinatore tecnico delle operazioni di ricerca si accerterà dell'avvenuto rientro al P.C.A. di tutte le squadre impegnate.

9.9 DEBRIEFING CONCLUSIVO RAPPORTO FINALE

Conseguentemente alla chiusura delle ricerche, nel caso in cui non siano stati accertati reati, **il Responsabile tecnico delle operazioni di ricerca sul campo**, fatte salve prime utili osservazioni sulle eventuali problematiche manifestatesi



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

terrà una riunione con gli altri operanti, per discutere ed individuare eventuali anomalie operative e/o problematiche emerse nello svolgimento dell'attività appena conclusa.

L'esito di tale riunione viene formalizzato in un sintetico documento sottoscritto da tutti i partecipanti, che sarà successivamente trasmesso, tramite la Struttura Operativa di appartenenza dello stesso, a tutti gli altri soggetti partecipanti alle ricerche, nonché alla Prefettura.

In presenza di particolari problematiche emerse nel corso delle attività di ricerca si concorderà una successiva data in cui ritrovarsi, con i rappresentanti delle strutture che hanno avuto parte attiva nelle ricerche, per un debriefing valutativo da svolgersi, di regola, presso la Prefettura.

La Prefettura potrà promuovere periodiche riunioni con i rappresentanti dei soggetti interessati, utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso.

10. COLLEGAMENTI RADIO

I collegamenti radio e telefonici tra le Forze dell'Ordine e le strutture operative impiegate nelle nel Team di Emergenza potranno essere assicurate dalle Centrali Operative del 112 e del 113.

Il Soccorso Alpino e Speleologico assicura il collegamento con il 112 e il 113 tramite la Centrale Operativa 118.

La Croce Rossa Italiana assicurerà il collegamento con il 112, 113 e 118 tramite la Sala Operativa Provinciale (se attivata).

Allo scopo di poter disporre in tempo reale di tutte le notizie riferite all'andamento delle operazioni, il 112 e il 113 terranno costantemente informato il Funzionario reperibile di turno della Questura e della Prefettura, che valuteranno se e in che misura attivare ulteriori specifiche risorse.

11 I RAPPORTI CON I FAMILIARI

La Prefettura assicurerà i rapporti con i familiari dello scomparso per fornire a sua volta possibili utili informazioni ai soccorritori, fermo restando che detto interscambio informativo, se attinente ad un fatto collegato ad investigazioni di P.G., dovrà essere autorizzato dall'A.G. competente.

Nel rapporto Forze dell'ordine/familiari, si rinvia alle direttive impartite dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con circolare n. 123/U/SE/2010/149 in data 10 marzo 2010, per quanto attiene al sistema "RISC" (Ricerca Scomparsi) e, in particolare, all'obbligatorietà della denuncia e all'inserimento delle schede "ante" e "post-mortem" nel citato sistema.

12 I RAPPORTI CON I MASS MEDIA



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

Nei casi in cui la scomparsa sarà connessa ad un reato e, quindi, sussistano attività di P.G., la divulgazione di notizie afferenti le ricerche potranno essere divulgate solo previo assenso dell'A.G.; in tal caso i rapporti con i mass-media saranno curati da un rappresentante della Forza di Polizia impegnata nelle indagini, sempre che non vi provveda direttamente l'A.G..

Ove invece non vi sia alcuna implicazione di P.G., **le notizie ai mass media saranno divulgate dalla Prefettura, che ne curerà la contestuale partecipazione a tutti i soggetti impegnati nelle ricerche, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy.**

Una gestione attenta delle relazioni con i media, in caso di battute di ricerca, rende necessario tener presente che:

- i mass media sono utilizzati per appelli ad acquisire ulteriori informazioni, ovvero per interessare una platea più vasta di cittadini;
- l'uso delle metodologie di comunicazione favorisce lo scambio informativo;
- l'uso dei media specializzati agevola il flusso informativo;

E' pertanto determinante, organizzare adeguatamente la modalità di gestione del volume e della qualità delle informazioni ricevute.

13 CONCLUSIONI

Il presente "Piano di emergenza per la ricerca di persone scomparse nella Provincia di Brescia" redatto da questa Prefettura, approvato con decreto Prefettizio n. 24083 in data 09/10/2012 sarà valido fino a sopraggiunta necessità di eventuali integrazioni e aggiornamenti.